



DELIBERAZIONE N° 1472

SEDUTA DEL 4 DIC. 2014

Dip. Programmazione e Finanze
Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali
e Regionali della Politica Regionale
DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma Speciale Senese - Linea di intervento 2 - Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese".- Approvazione allegato "Impresa controllante/controllata" relativa al modello di "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445" in riferimento all' Avviso Pubblico "Creazione di attività imprenditoriali" di cui alla D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii. - Errata corrige alla D.G.R. n. 1318 del 7.11.2014.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 4 DIC. 2014 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente		X
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- Vista la L.R. n. 12 del 2 marzo 1996 "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- Vista la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 con la quale è stato definito l'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale;
- Viste la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;
- Vista la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- Viste le D.D.G.R. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con la quale sono stati nominati i dirigenti degli Uffici regionali;
- Vista la Legge regionale 27 gennaio 2005, n. 5 "Legge Finanziaria 2005", art. 29 "Programma straordinario di promozione dello sviluppo sostenibile nell'area del Senisese";
- Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 21 gennaio 2008 e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 403 del 10.06.2008 con le quali è stato approvato il "Programma Speciale per il Senisese";
- Vista in particolare la Linea di Intervento n. 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo locale del Senisese" che mira al consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale del Comprensorio attraverso l'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e l'associazionismo imprenditoriale per aumentare significativamente il livello occupazionale dell'area;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 14.02.2013 avente ad oggetto "Programma Speciale Senisese - Adozione del Marchio del Programma Speciale Senisese, del relativo manuale di applicazione e del disciplinare inerente l'uso del Marchio e le attività di comunicazione del Programma Speciale Senisese";
- Vista la D.G.R. n. 209 del 02 marzo 2012 "Programma Speciale Senisese. Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 31.01.2012. Presa d'atto";
- Preso atto che con la D.G.R. n. 375 del 04 aprile 2013 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico relativo alla concessione di agevolazioni

per la "Creazione di attività imprenditoriali" da realizzarsi nel comprensorio interessato dal Programma Speciale Senisese;

Vista la D.G.R. n. 767 del 27 giugno 2013, di rettifica e integrazione, sono stati modificati alcuni riferimenti ad articoli interni dell'A.P. "Creazione di attività imprenditoriali" di cui alla D.G.R. n. 375/2013;

Vista la D.G.R. n.1272 del 15.10.2013 con la quale è stata prorogata la scadenza di ulteriori mesi 3 (tre), precedentemente ricadente il giorno 28 ottobre 2013, del termine utile per la presentazione delle domande di candidatura alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Creazione di attività imprenditoriali" approvato con la D.G.R. n. 375 /2013 e ss.mm.ii. e di stabilire la relativa data di decorrenza a partire dal giorno 28 ottobre 2013;

Vista la D.G.R. n. 87 del 30.01.2014 con la quale è stata prorogata fino al 28 febbraio 2014 la scadenza, precedentemente ricadente il giorno 28 gennaio 2014, del termine utile per la presentazione delle domande di candidatura alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "Creazione di attività imprenditoriali" approvato con la D.G.R. n. 375 /2013 e ss.mm.ii.;

Vista:

- la Determinazione Dirigenziale n. 71AW.2013/ D. 01832 del 13 settembre 2013 di approvazione dello schema di Convenzione ed assunzione di impegno di spesa, per l'affidamento a Sviluppo Basilicata S.p.A. dell'incarico per la gestione attuativa dell'A.P. di cui alla D.G.R. n. 375 del 04 aprile 2013 e ss.mm.ii.;
- altresì, la Convenzione sottoscritta in data 25.09.2013 al repertorio n. 15085 tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. con la quale sono state affidate e specificate alla predetta Società le attività connesse e funzionali alla gestione dell'A.P. soprarichiamato;

Considerato che con D.G.R. n. 746 del 24.06.2014 recante "Programma Speciale Senisese - Linea di intervento 2 - Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senisese" - Concessione di agevolazioni relative alla "Creazione di attività imprenditoriali" - D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii. e alla "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti" - D.G.R. n. 607/2013 e ss.mm.ii- Autorizzazione allo scorrimento degli elenchi e presa d'atto economie residue derivanti dalla gestione dei bandi affidati a Sviluppo Basilicata SpA" la Giunta Regionale ha :

- preso atto che le risorse disponibili inerenti gli Avvisi Pubblici del Programma Speciale Senisese affidati a Sviluppo Basilicata ammontano ad € 4.287.599,57 così come dettagliate nell'allegato "A" dal titolo "Prospetto riepilogativo Programma Speciale Senisese",

- stabilito che la disponibilità finanziaria, richiamata al punto precedente, sarà impiegata dalla società Sviluppo Basilicata S.p.A. quale dotazione finanziaria degli Avvisi Pubblici per la "Creazione di attività imprenditoriali" di cui alla D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii. e per la "Delocalizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle PMI esistenti" di cui alla D.G.R. n. 607/2013 e ss.mm.ii., al fine di soddisfare le richieste di agevolazioni pervenute in ordine cronologico;

Considerato che Sviluppo Basilicata SpA, in qualità di soggetto gestore del predetto Avviso, con nota prot. n. 3686 dell'1 ottobre 2014, acquisita in pari data al prot. n. 151713/12 A2, ha comunicato che, in riferimento all'Avviso in questione, il cui contributo è da concedere in regime "de minimis", essendo scaduto il relativo regime transitorio, a partire dall'1 luglio 2014 sarà necessario chiedere ai beneficiari, in applicazione dei poteri riconosciuti al Responsabile del Procedimento dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il rilascio di una nuova dichiarazione sul possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'applicazione del suddetto regime di aiuti, che sia coerente con quanto disposto con la nuova disciplina di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visto il modello, trasmesso con la nota citata al punto precedente, di "*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»*" ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445", di cui all'allegato "1", predisposto da Sviluppo Basilicata Spa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 7.11.2014 avente ad oggetto: "Programma Speciale Senisese - Linea di Intervento 2 - Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senisese - Approvazione del modello di "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445" in riferimento all'Avviso Pubblico "Creazione di Attività Imprenditoriali" di cui alla D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per mero errore materiale non è stato allegato alla Delibera in precedenza citata anche il modello di "*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»*" ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445" da compilarsi da parte dell'Impresa controllante/controllata;

Ritenuto necessario dover approvare in riferimento all'Avviso Pubblico - Programma Speciale Senisese - "Creazione di attività imprenditoriali" di cui alla D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii. il

modello, di "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «**de minimis**» ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445" da compilarsi da parte dell'Impresa controllante/controllata; di cui all' allegato "1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto da Sviluppo Basilicata Spa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

VISTO quanto premesso;
SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;
AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui deve intendersi riportato e trascritto:

1. di integrare la D.G.R. n. 1318 del 7.11.2014 approvando in riferimento all' Avviso Pubblico - Programma Speciale Senese - Linea di intervento 2 - Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese - "Creazione di attività imprenditoriali" di cui alla D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii. il modello di "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «**de minimis**» ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445" da compilarsi da parte dell'Impresa controllante/controllata, di cui all' allegato "1" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto da Sviluppo Basilicata Spa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
2. di confermare la validità di quanto espressamente approvato con la D.G.R. n. 375/2013 e ss.mm.ii;
3. di trasmettere il presente provvedimento a Sviluppo Basilicata S.p.A., in qualità di soggetto gestore dell'Avviso Pubblico soprarichiamato, per la presa d'atto di quanto stabilito;
4. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale la predisposizione degli atti successivi e necessari in esecuzione del presente provvedimento che sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet www.regione.basilicata.it e www.pssenise.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Liliana Santoro)



Allegato <<n. allegato>> IMP – Dichiarazione De Minimis controllante/controllata

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il sottoscritto:

Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(selezionare l'opzione che ricorre)

CONTROLLATA

CONTROLLANTE

dalla/della seguente impresa richiedente:

Impresa Richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA	

- in relazione a quanto previsto dall'Avviso <<denominazione Avviso>> approvato con n. <<n. DGR>> del <<data DGR>>, pubblicato sul BUR n. <<n. BUR>> del <<data BUR>>;
- ai fini della concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) e nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento 1407/2013;
- **PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato A Istruzioni);



Allegato <n. allegato>> IMP - Dichiarazione De Minimis controllante/controllata

- **CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE De Minimis ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
TOTALE							

DICHIARA altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R 445/2000 e

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla società Sviluppo Basilicata S.p.A. eventuali variazioni inerenti ai dati sopra elencati.

Località e data

_____ / ____ / _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis";

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (*Allegato A Istruzioni, Sez.B*).



REGIONE BASILICATA



Allegato <n. allegato>> IMP - Dichiarazione De Minimis controllante/controlata

Ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità

DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS
ALLEGATO A - ISTRUZIONI

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

A seguito della entrata in vigore del **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013) che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, è necessario procedere all'adeguamento delle dichiarazioni sugli aiuti De Minimis ricevuti, soprattutto in riferimento all'introduzione, nel nuovo Regolamento 1407/2013 del concetto di Impresa Unica e del calcolo dei massimali di agevolazione su quest'ultima e non più sulle singole imprese.

A tal proposito vengono di seguito fornite dettagliate informazioni in merito all'applicazione delle normativa aggiornata al fine di consentire alle imprese la corretta compilazione della dichiarazione sugli aiuti De Minimis ricevuti"

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Nicola

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10.12.14
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Longo

